

VareseNews

Rivas, il ritorno è compiuto: “Ho scelto Varese per divertirmi”

Pubblicato: Mercoledì 8 Ottobre 2014



Il suo è stato un gradito ritorno a Varese e forse anche il più importante acquisto della sessione di mercato estiva dei biancorossi. Arrivato infortunato, per ora il suo apporto alla squadra si è visto solo sabato scorso nel finale di partita a Brescia, ma d'ora in avanti mister **Bettinelli sa di poter contare su Emanuel Rivas**. L'esterno di centrocampo può essere un grimaldello importante per le soluzioni offensive del Varese, con i suoi dribbling e le sue accelerazioni che i tifosi biancorossi si ricordano molto bene, visto che l'argentino era una colonna della squadra che sotto la guida di mister Rolando Maran sfiorò la serie A.

Emanuel, cosa significa poter tornare a giocare dopo tanto tempo?

«Erano sei mesi che non mettevo piede in campo e sono contento. Non sono ancora al cento per cento, anche perché il mio ruolo pretende una condizione fisica super, visto che per tutta la partita bisogna correre tanto in difesa e in attacco. Però mi sento bene, sto migliorando molto sulla rapidità e sulla velocità; forse mi manca ancora un po' di corsa, ma continuo ad allenarmi con costanza e presto sarò al massimo».



Torniamo al 31 agosto e al suo ritorno a Varese.

«A Spezia non sono stato bene per i tanti infortuni avuti e per le frequenti ricadute. Volevo cambiare aria e quella di tornare è stata una decisione di cuore. A Varese ero stato bene nel mio precedente passaggio, e volevo tornare a divertirmi; qui so che lo posso fare. In più mister Bettinelli mi ha chiamato e mi ha detto che puntava molto su di me: non ho potuto dire di no».

A proposito del mister. Com'è stato ritrovare Bettinelli come primo allenatore?

«Anche quando lavorava con Maran si vedeva che era preparato e che aveva una grande personalità. Credo che stando al fianco di tanti allenatori bravi abbia saputo cogliere il meglio da ognuno di loro, apprendendo ogni aspetto possibile. È un uomo di spessore e farà bene».

Sabato a Brescia è arrivato un pareggio in extremis, forse non del tutto meritato, ma che può diventare molto importante a livello morale.

«Forse non siamo stati bravi in alcuni momenti del match, ma abbiamo saputo reagire nella maniera migliore senza scoraggiarci. Sapevamo che in qualsiasi momento potevamo far male al Brescia e così è stato. La punizione di Zecchin, inoltre, è stata geniale».



Lunedì sera (13 ottobre) affronterete il Cittadella. Si può già parlare di scontro importante per la classifica o è ancora presto?

«Non credo sia questione di tempo. In serie B ogni partita è dura e contro qualsiasi squadra si può perdere. Noi però sappiamo che dobbiamo scendere in campo ogni singola gara per puntare alla vittoria e così faremo anche lunedì sera».

E il suo obiettivo personale per quest'anno qual è?

«Spero di giocare il più possibile e contribuire con le mie prestazioni al bene della squadra. Non ho dei traguardi personali, devo aiutare i miei compagni affinché ogni partita sia positiva».

Vuole fare un saluto ai tifosi?

«Chiedo loro di continuare a starci vicino anche nei momenti difficili. Noi giocatori daremo sempre il massimo e suderemo sempre la maglia, mettendoci sempre il massimo dell'impegno in ogni match».

LEGGI ANCHE

Calcio – Varese al lavoro per il Cittadella. Corti è ok

GUARDA ANCHE

Video – Brescia-Varese, la partita in tre minuti

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

